Stati generali: Buia, sia ultimo tavolo, serve atto di coraggio

17 Giugno 2020

“Questo deve essere **l’ultimo tavolo a cui ci sediamo**, non possiamo sempre ricominciare da zero. E’ arrivato il momento che **tutti i programmi si traducano in azioni concrete**, in **tempi definiti** e **controllabili**”. E’ questo il monito che il presidente **Gabriele Buia** ha rivolto al Presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, in apertura **del suo intervento agli Stati Generali dell’economia**, giunti alla quarta giornata. “Abbiamo inviato da tempo a tutto il Governo le nostre proposte – ha ribadito con forza Buia. “Il momento del **confronto non può continuare in eterno** dobbiamo cominciare ad agire”. “E’ da marzo che aspettiamo misure di rilancio – ha detto ancora il Presidente Ance- occorre creare reddito da **lavoro** e non sussidi, **investire nel futuro** e **rimettere in moto il Paese”.** Quattro le direttrici principali**: efficienza della Pa, investimenti e lavoro, fisco come leva di sviluppo e città innovative e vivibili.**

Poche e chiare azioni che richiedono però un grande atto di coraggio. Togliere la burocrazia significa tagliare con l’accetta i centri decisionali e posti di potere, vuol dire **riformare abuso d’ufficio e danno erariale** che alimentano la paura della firma. **Dire basta ai 16 anni per realizzare un’opera pubblica strategica** e ai **4/5 anni** per le più semplici opere di manutenzione (a partire dalle scuole), avviando subito **il Piano Marshall** elaborato dall’Ance che consente a comuni e province di **spendere tutte le risorse ferme** nei cassetti dell’amministrazione pubblica**.** Usare il **fisco come leva per il cambiamento** e non **come clava**, come nel caso della proroga dello **split Payment**: un **furto legalizzato di liquidità** che rappresenta la mazzata finale per le imprese. E poi **innovare e trasformare davvero le città**, queste sconosciute: titoli da convegno e nessun accenno nei programmi di rilancio. Eppure è lì che si **giocano le vere sfide del futuro**. “Non possiamo più accettare vecchi programmi e risorse col contagocce: usiamo i soldi del recovery fund. C’è in gioco il futuro dei nostri figli: **noi saremo accanto a chi avrà il coraggio di fare le scelte che servono veramente al Paese**”, ha concluso Buia.

40602-agenzie Ance Stati generali.pdfApri